



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

VILLA RAMBERG

Piano triennale dell'offerta formativa

**Prendersi cura di sé, degli altri
e dell'ambiente**

A. S. 2025/2026

Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 259 Cap 50134 FIRENZE

Telefono 055/4221369

E-mail: sic.villaramberg@istruzione.comune.fi.it

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*.



I CAMPI DI ESPERIENZA

Il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

La conoscenza
del mondo

Il corpo
e il movimento

Immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012).



I CAMPI DI ESPERIENZA



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI FIRENZE



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ognuno, in un contesto naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

**Responsabile E.Q. Coordinamento
Pedagogico**

Responsabile E.Q. Attività Amministrativa

Coordinatrice Pedagogica

**Referente Organizzativo Pedagogico del
soggetto appaltatore**

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE DI VILLA RAMBERG

Dell'edificio che ospita la sede della scuola si hanno notizie storiche che risalgono al 1364, anno in cui il condottiero Giovanni Acuto mise a ferro e fuoco la località del "Poggiolo" (da cui il nome Palazzo Bruciato della via sottostante). L'edificio fu di proprietà di vari notabili: gli Ardinghelli, i Nigi, che la vendettero nel 1558 ai della Stufa che ne mantennero la proprietà fino al 1900 quando fu acquistata dalla contessa Ramberg che vi istituì una scuola materna privata per bambini tedeschi. Dell'impianto di antico palagio conserva ormai la planimetria e l'accentuato basamento a "scarpa" in pietrame irregolare che si può notare all'esterno. Il giardino conserva invece alcune caratteristiche di giardino ottocentesco dove elementi geometrici propri dei giardini classici vengono combinati con libere forme paesistiche (collinette, scorci nascosti). La Scuola dell'Infanzia Villa Ramberg è situata nel quartiere 5 alla confluenza delle zone del Poggetto, piazza Dalmazia-Careggi e piazza Leopoldo.



AMBIENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

- ingresso
- 5 aule
- spazi per il pranzo
- 1 laboratorio
- 1 biblioteca
- 1 palestra
- giardino



Palestra

AMBIENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Spazi per il pranzo



AMBIENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Biblioteca



AMBIENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

LE SEZIONI



IL NOSTRO GIARDINO



FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Il personale della Scuola dell'Infanzia è costantemente aggiornato per quanto riguarda la formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio, primo soccorso e pratiche di disostruzione pediatrica. Per l'anno scolastico 2025-26 il personale della Scuola dell'Infanzia "Villa Ramberg" ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

- La pluralità dei modi di essere famiglia oggi: strumenti per costruire una comunicazione efficace tra servizio e famiglie
- Conoscere il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile
- Accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione della diversità

LA GIORNATA A SCUOLA

7.30 – 7.40 8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA (attivata solo con un congruo numero di richieste)
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO- DIDATTICHE
11.50 - 13.30	PRANZO
12.30 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 16.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
16.00 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA (attivata solo con un congruo numero di richieste)

SCUOLA INCLUSIVA E PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (P.A.I.)



La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola di diverso ordine e grado del sistema di istruzione nazionale, organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

I NOSTRI PROGETTI

Progetto “Accoglienza”

Progetto “Prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente”

Progetto di outdoor education “Il nostro orto a scuola”

Progetto Biblioteca “Leggere insieme”

Progetto “Continuità con il nido” - “Continuità con la Scuola Primaria”

Uscite e occasioni didattiche

PROGETTO ACCOGLIENZA

Analisi dei bisogni

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e della sua famiglia costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza.

La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra le famiglie stesse, al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

PROGETTO ACCOGLIENZA

PERSONALE COINVOLTO: Tutte/i le/gli insegnanti delle sezioni e personale O.E.S.E.

A CHI È RIVOLTO: bambini/e e famiglie

ATTIVITÀ PREVISTE: conoscenza, socializzazione, lettura, rielaborazione grafica-pittorica, collage, ritaglio.

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratorio e giardino – da settembre a novembre

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni dei bambini e delle bambine, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato Accrescimento dell'identità personale Conoscersi e sentirsi riconosciuti
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Superamento del distacco familiare Raggiungimento di una sufficiente autonomia Conoscenza dell'ambiente scolastico e delle persone che vi lavorano
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione Narrare e raccontare le fasi di una storia Capacità di rielaborazione grafica
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Capacità di riconoscersi e di appartenere ad un gruppo Sviluppo delle capacità di socializzazione con i pari e con gli adulti

PROGETTO ACCOGLIENZA

Metodologie adottate

L'atteggiamento accogliente non si limita ai primi mesi di scuola, ma si protrae nel tempo, e costituisce un elemento di continuità caratterizzato da un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini e delle bambine.

La scuola promuove i rapporti con il territorio, tra i diversi operatori educativi presenti, ciascuno con le proprie caratteristiche e competenze specifiche, che si integrano per offrire servizi di qualità in relazione ai bisogni dei/delle bambini/e.

La continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio favorisce la realizzazione delle potenzialità di ognuno.

Una particolare attenzione verrà posta alla documentazione delle esperienze e delle attività per una riflessione sui percorsi fatti, sugli apprendimenti maturati e sulle prospettive di crescita.

PROGETTO ACCOGLIENZA

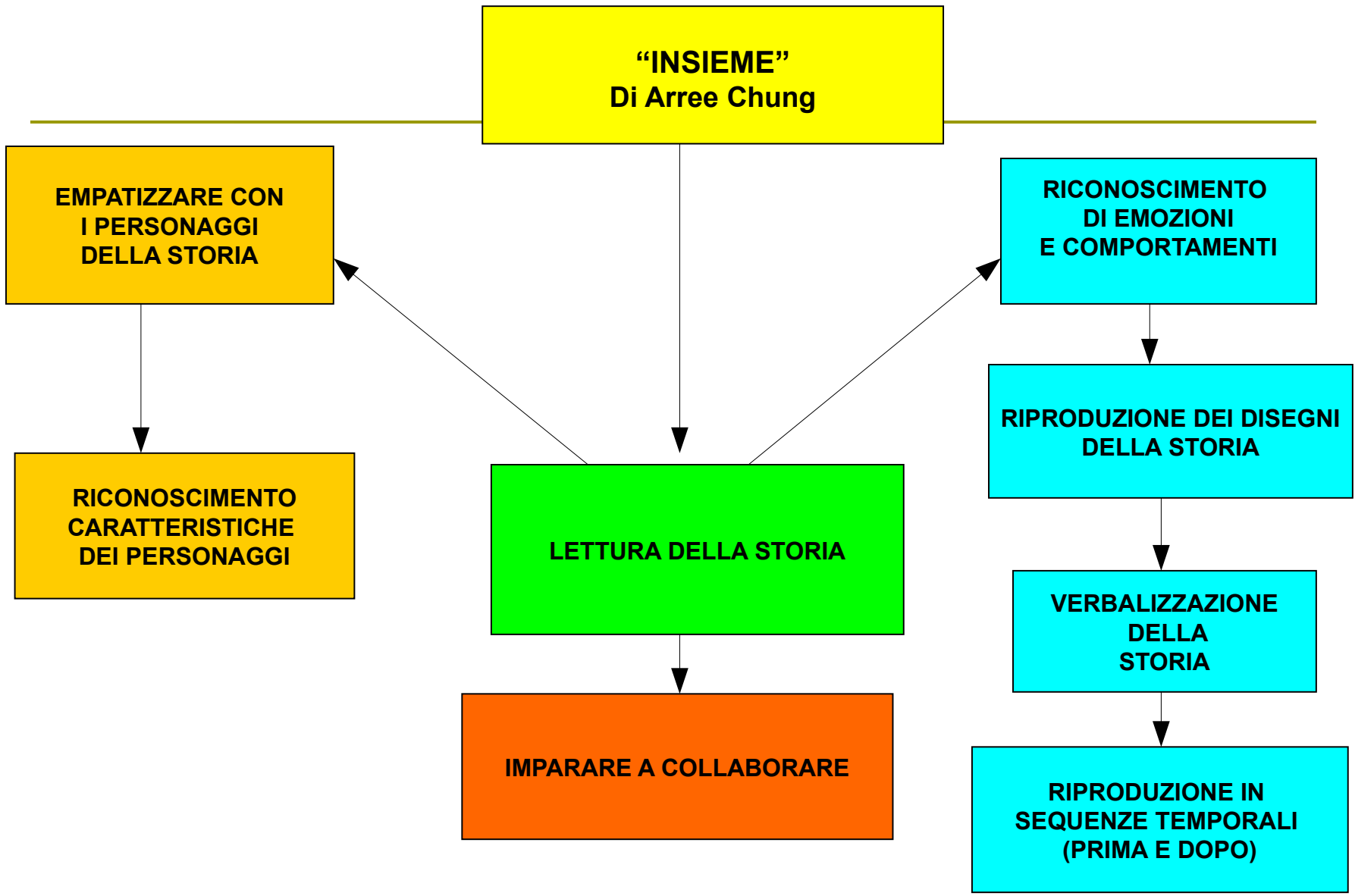
Attività proposte

Nel primo periodo di ambientamento sfrutteremo molto l'ambiente esterno proponendo attività legate all'outdoor education: verranno proposti giochi legati alla cura dell'ambiente esterno che si collegano all'argomento del PTOF. Un approccio ludico vedrà alcuni momenti dedicati ad attività di gruppo per favorire la reciproca conoscenza e un clima collaborativo; allo stesso scopo mireranno attività svolte in cerchio dove si privilegiano il confronto e l'ascolto.

Affronteremo le tematiche inerenti al testo scelto all'interno del progetto, con metodologie calibrate in base alle diverse fasce di età: la storia "INSIEME" di Arree Chung, che evidenzia la ricchezza della diversità e l'importanza della collaborazione.

Verrà chiesto ai bambini di realizzare delle rappresentazioni grafiche relative alla storia.

Verranno strutturate attività in base ai gruppi suddivisi per fasce di età per favorire il senso di appartenenza al gruppo.



PRIMI GIORNI DI SCUOLA



PRIMI GIORNI DI SCUOLA



PRENDERSI CURA DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

Partendo dalla comprensione dell'espressione "prendersi cura", scopriamo alcuni stili di vita che ci aiutano a prenderci cura di noi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda.

Imparare a prendersi cura di sé e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo può contribuire a renderci consapevoli e collaborativi nel rispetto dei bisogni propri e altrui.

Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda sono finalità e azioni interconnesse e alla base del benessere comune. Per prendersi cura di sé dobbiamo conoscerci bene e ascoltarci per scoprire quali sono i nostri reali bisogni e desideri e come soddisfarli nel rispetto di noi stessi e di chi ci sta accanto.

PRENDERSI CURA DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

INSEGNANTI COINVOLTI: Tutte/i le/gli insegnanti delle sezioni.

A CHI È RIVOLTO: bambini/e di 3, 4 e 5 anni

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratorio e giardino – da settembre a giugno.

1 ° ANNO (2023-24) – PRENDERSI CURA DI SÉ

Partendo dalla curiosità dei bambini, per l'anno 2023/24 attraverso attività spontanee e guidate, si prevede di approfondire la conoscenza del proprio corpo per scoprire le ossa, i muscoli, i vasi sanguigni, il battito cardiaco, il ritmo del respiro...

Inoltre il percorso, con diverse proposte e attività, ci porterà a riflettere sulle corrette abitudini alimentari.

ATTIVITÀ PREVISTE: Elaborazione dello schema corporeo con giochi, filastrocche, discussioni e narrazioni. Creazione della propria immagine con materiale di recupero. Disegno me stesso (in tre diversi momenti dell'anno per la verifica dello schema corporeo iniziale, intermedio e finale). Osservare se stessi e gli altri per definirsi e definire ciò che ci caratterizza come individui unici.

Per avere cura di sé è importante prestare attenzione a ciò che mangiamo perché tutti i cibi contengono sostanze utili al nostro organismo e devono essere assunti in modo equilibrato. Chiediamo ai/alle bambini/e quali sono i loro cibi preferiti e costruiamo insieme una piramide alimentare per evidenziare i diversi gruppi di alimenti.

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni dei bambini e delle bambine, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

PRENDERSI CURA DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

2° ANNO (2024-25) - PRENDERSI CURE DI SÉ E DEGLI ALTRI – RISPETTO E GENTILEZZA

L'anno 2024/25 affronteremo le relazioni con gli adulti e con i pari per analizzare emozioni e comportamenti, e favorire lo sviluppo di atteggiamenti rispettosi, gentili e collaborativi.

ATTIVITÀ PREVISTE: osservazione dell'altro, dei suoi bisogni, delle sue emozioni e dei suoi comportamenti. Lettura di storie, rielaborazione grafica, verbalizzazione e drammatizzazione.

Rispetto, amore, solidarietà, aiuto, vicinanza, accoglienza, condivisione.

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni dei bambini e delle bambine, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

PRENDERSI CURA DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

3° ANNO (2025-26) – PRENDERSI CURA DEL MONDO

L'anno 2025/26 porremo l'accento sull'ambiente naturale e, in particolare, sul giardino della scuola realizzando un progetto in cui l'outdoor education si coniuga con l'arte e il riciclo di materiali di recupero e usciremo ad esplorare il nostro quartiere e la città.

“C'è un libro sempre aperto per tutti gli occhi: la natura” Jacques Rousseau.

ATTIVITÀ PREVISTE: La cura dell'ambiente, della scuola, della nostra casa, del quartiere, della città, del bene comune, del mondo, del futuro.

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni dei bambine e delle bambine, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Conoscersi meglio per accrescere la propria autonomia Conoscere il proprio corpo Sperimentare diversi ruoli Conoscersi e sentirsi riconosciuti
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Prendersi cura di sé degli altri e dell'ambiente che ci circonda Esplorare la realtà Partecipare all'attività in diversi contesti Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione Potenziare capacità empatiche e relazionali Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Scoprire gli altri e i loro bisogni e saperli aiutare Sviluppare un atteggiamento rispettoso verso se stessi, gli altri e l'ambiente Imparare a cooperare ed essere solidali

PRENDERSI CURA DI SÉ DEGLI ALTRI E DEL MONDO

PRENDERSI CURA DI SÉ

Osservare se stessi, descrivere, commentare

Riconoscere la propria unicità come valore

Osservare e conoscere i cibi per una corretta alimentazione

Riprodurre le conoscenze apprese con il disegno e altre tecniche

PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI

Empatizzare e riconoscere i bisogni propri e altrui

Rispetto e gentilezza alla base delle nostre relazioni

Sperimentare attraverso la drammatizzazione

Creare oggetti ed opere personali

PRENDERSI CURA DEL MONDO

Osservare l'ambiente che ci circonda

Cura della classe e degli ambienti scolastici

Cura del giardino della scuola

Cura dell'orto

IL PRANZO EDUCATIVO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa offrendo l'opportunità di agire in autonomia sia con gesti semplici sia con azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Il “pranzo educativo” inizia molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale.

I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.



IL PRANZO EDUCATIVO

FINALITÀ GENERALI: il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini e le bambine ad un consumo più consapevole del cibo, a favorire un rapporto positivo con esso; a sostenere l'autonomia e il piacere di fare da soli; a sperimentare nuovi alimenti e sapori in un clima di convivialità.

OBIETTIVI SPECIFICI: mangiare insieme alle compagne, ai compagni e alle/agli insegnanti rispettando le regole della convivenza a tavola; sostenere la curiosità nell'assaggiare nuovi alimenti; raggiungere l'autonomia personale nell'alimentazione, nella cura e nel rispetto dell'altro/a e dell'ambiente.

A CHI È RIVOLTO: tutti/e bambini/e della scuola

ATTIVITÀ PREVISTE: servirsi la propria porzione di cibo dal contenitore/vassoio condiviso sul tavolo, versare l'acqua dalla brocca, condire con il formaggio, distribuire il pane, sprecchiare il piatto, le posate, il bicchiere e la tovaglietta.

SPAZI E TEMPI: spazio per il pranzo per tutto l'anno scolastico

MODALITÀ DI VERIFICA: osservazioni e documentazione

EDUCAZIONE ALL'APERTO: IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la outdoor education, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

Attraverso la creazione di un piccolo orto i/le bambini/e potranno seguire la crescita dei prodotti dell'orto che fanno parte della loro alimentazione.

Nei diversi periodi dell'anno coltiveremo gli ortaggi stagionali.

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

INSEGNANTI COINVOLTE/I: Tutti/e gli/le insegnanti delle sezioni.

A CHI È RIVOLTO: Bambini/e di 3, 4 e 5 anni

SPAZI E TEMPI: Sezioni, laboratorio e giardino – da settembre a giugno

ATTIVITA' PREVISTE: Seminare, curare e raccogliere

MODALITÀ DI VERIFICA: Elaborati grafici, verbalizzazioni, realizzazione di un libricino a tema, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze Sperimentare diversi ruoli Conoscersi e sentirsi riconosciuti Riconoscersi soggetti attivi impegnati in un'attività produttiva
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Esplorare la realtà Partecipare all'attività in diversi contesti Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi Assumere atteggiamenti sempre più responsabili Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati Imparare attraverso l'esperienza e il contatto con la natura
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Sviluppare un atteggiamento rispettoso e costruttivo verso l'ambiente Osservare e comprendere il processo di crescita con i suoi ritmi e i suoi bisogni

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

CONTATTO CON LA NATURA

Percorso di crescita

Individuare i cambiamenti

Entrare in contatto con i ritmi naturali

Riprodurre le conoscenze apprese con il disegno e altre tecniche

PRENDERSI CURA

Discriminare e classificare materiali

Riconoscere i bisogni

Sperimentare tecniche

Scoprire i risultati ottenuti

ALIMENTAZIONE

Progettare la semina

Ortaggi di stagione

Prodotti dell'orto sulla tavola

Rielaborazione del percorso

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA



LEGGERE INSIEME



Premessa e cornice teorica di riferimento

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini e alle bambine l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli.

Il/la bambino/a scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà, quello della fantasia e quello dei sogni. La magia della comunicazione è nelle parole che regalano emozioni e stimolano l'immaginazione e il pensiero creativo.

Attraverso la lettura, il/la bambino/a accresce la propria creatività e fantasia, sviluppando contemporaneamente una solida base di capacità cognitive ed emotive. Un adulto che legge per i bambini è un adulto che si prende cura dell'infanzia. Nelle storie si rintracciano tutte le emozioni che avvolgono la vita, ed è come guardarle appartenere agli altri, come se si mostrassero in uno specchio. E da lì possiamo farle parlare senza che possano nuocerci quando non ci piacciono.

Il piacere della lettura è qualcosa che bisogna imparare a scoprire insieme a ciò che i libri hanno da offrire, per stimolare la curiosità e la voglia di sfogliarli con interesse. Attraverso la lettura ad alta voce, bambini/e e adulti possono riconoscere emozioni empatizzando con i protagonisti dei racconti. La lettura ad alta voce è uno degli strumenti che si prende cura contemporaneamente dello sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo delle bambine e dei bambini.

LEGGERE INSIEME

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze Sperimentare diversi ruoli Consentire al bambino/a di affrontare paure, emozioni e conflitti, con la mediazione di una figura adulta Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Avviare al piacere di leggere Ampliare il lessico e la capacità di esprimersi Assumere un atteggiamento di cura verso il libro Aumentare l'interesse verso il libro e la capacità di "leggere" le immagini
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto... Rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati Arricchire e ampliare il lessico Sollecitare la comprensione e la ripetizione di storie Favorire la conoscenza di nuovi vocaboli
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Scoprire gli altri, le loro necessità e saperli aiutare Sviluppare un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente Creare occasioni di incontro tra bambini e adulti per condividere il piacere della lettura vissuta insieme Educare il bambino al piacere della lettura in famiglia

LEGGERE INSIEME

SOGGETTI COINVOLTI: Sono coinvolte tutti/e gli/le insegnanti di tutte le sezioni, il personale o.e.s.e. e le famiglie.

A CHI E' RIVOLTO: Il progetto si rivolge a bambini/e di 3/6 anni per cui la modalità usata è quella della lettura ad alta voce che, oltre a favorire la piacevole abitudine all'ascolto, crea un prolungamento dei tempi di attenzione del/la bambino/a in un ambiente “emotivo” carico di affettività.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: È stata allestita una biblioteca scolastica in uno spazio accessibile a tutte le sezioni, le classi saranno divise per fasce di età per rendere l'attività più adeguata alle diverse esigenze.

La catalogazione dei libri per fasce di età costituisce una facilitazione al lavoro dei/le bambini/e nel momento della scelta.

Una volta a settimana, in un'ora stabilita, i/le bambini/e avranno l'opportunità di scegliere un libro da portare a casa e di cui “prendersi cura” e poi restituirlo la settimana successiva.

LEGGERE INSIEME: Metodologia

Oltre alla biblioteca scolastica, in ogni sezione è previsto l'allestimento di un "angolo per la lettura" mettendo a disposizione, su piccoli scaffali, libri di facile consultazione da parte dei bambini e delle bambine.

Verranno individuati dei momenti, all'interno delle attività giornaliere, dedicati alla lettura di storie.

I bambini e le bambine si sistemeranno in cerchio preparandosi alla narrazione per sognare ed emozionarsi.

L'insegnante sceglierà un libro da leggere e si procederà con la lettura. Seguirà un momento di rielaborazione e condivisione della storia nel quale i/le bambini/e potranno esprimere le emozioni attivate dai contenuti della narrazione.

La storia letta può essere rielaborata drammatizzandola, animandola con marionette, rappresentandola graficamente e raccontandola... lasciando spazio a commenti, emozioni suscitate, *"quale personaggio ti ha emozionato di più"* e considerazioni personali; ipotetica continuazione della storia: utilizzo delle tecniche rodariane – *"che cosa succede dopo?"*; identificazione con i personaggi per far emergere discussioni, confronti, stati emotivi; drammatizzazione; giochi linguistici; riproduzioni grafico pittoriche di immagini.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

CONTINUITÀ EDUCATIVA CON IL NIDO D'INFANZIA

In riferimento alle attività programmate per quest'anno scolastico, si realizzeranno incontri e visite tra operatori dei nidi e della scuola dell'infanzia, programmando attività ponte da realizzare nel periodo Febbraio-Maggio.

La verifica degli ambienti è stata accuratamente realizzata nel mese di ottobre attraverso due incontri tra insegnanti ed educatori-educatrici, al fine di condividere eventuali criticità evidenziate in questa prima fase di passaggio.

Sono previsti altri incontri tra operatori da realizzare nel mese di gennaio nell'ottica di portare avanti progetti comuni tra nidi e scuole dell'infanzia del Comune di Firenze.



CONTINUITÀ EDUCATIVA CON IL NIDO D'INFANZIA

OBIETTIVI SPECIFICI: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

OBIETTIVI GENERALI: far conoscere ai bambini/e la nuova scuola, la diversa organizzazione, le attività svolte.

INSEGNANTI COINVOLTI: insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori/educatrici dei nidi.

A CHI E' RIVOLTO: a tutti i bambini e bambine che frequentano la scuola dell'infanzia Villa Ramberg e ai/alle bambini/e dei nidi coinvolti.

ATTIVITA' PREVISTE: visita presso i nidi comunali e visita della nostra scuola da parte dei/delle bambini/e dei nidi privati, da progettare nel prossimo trimestre con educatori-educatrici dei rispettivi nidi.

TEMPI: Gennaio-Maggio.

MODALITA' DI VERIFICA: Incontri periodici fra insegnanti ed educatori/educatrici dei nidi.

CONTINUITÀ EDUCATIVA CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto nasce dalla volontà di uniformare la continuità educativa infanzia-primaria all'interno del territorio, coinvolgendo tutte le realtà presenti: Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie pubbliche e private, per evitare frammentazioni e far partecipare i bambini e le bambine ad un progetto unico e condiviso.

Sono previsti incontri di programmazione da ottobre a gennaio che coinvolgeranno i referenti continuità dei plessi coinvolti.



CONTINUITÀ EDUCATIVA CON LA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI GENERALI:

- condividere un progetto con le realtà presenti sul territorio
- far conoscere ai/alle bambini/e che frequentano la Scuola dell'Infanzia l'organizzazione e gli adulti che troveranno ad accoglierli/e.
- condividere attività di passaggio tra i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia e quelli/quelle della Scuola Primaria

OBIETTIVI SPECIFICI:

- conoscere ed approfondire le necessità e i bisogni dei/delle bambini/e per favorire una adeguata accoglienza alla Scuola Primaria
- coinvolgere i bambini e le bambine della Scuola Primaria nell'accoglienza dei nuovi bambini/bambine che arriveranno a settembre
- favorire la conoscenza reciproca.

INSEGNANTI COINVOLTI/E.

Fase di progettazione: insegnanti referenti della continuità educativa

Svolgimento del progetto: insegnanti delle Scuole dell'Infanzia "Villa Ramberg" e degli Istituti Comprensivi "Rosai" e "Poliziano" presso le Scuole Primarie "Marconi" "Matteotti"

A CHI E' RIVOLTO: a tutte/i le/i bambine/i di 5 anni della scuola

ATTIVITA' PREVISTE:

- riunioni di progettazione fra insegnanti
- attività di lettura in presenza
- visita dei/delle bambini/e alle Scuole Primarie "Marconi" e "Matteotti"

TEMPI: da Novembre a Giugno

MODALITA' DI VERIFICA:

- incontri periodici fra insegnanti per condividere il progetto ed eventualmente rimodularlo in base alle criticità che possono emergere
- riunione di verifica finale.

CALENDARIO INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Settembre 2025 riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2025 riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre 2025 colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
Dicembre 2025 presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni Open day	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.
Gennaio/Febbraio 2026 colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni Open Day	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.
Aprile 2026 colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2026 Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

USCITE E OCCASIONI DIDATTICHE

PER TUTTE LE FASCE D'ETA':

“Tararì tararero” presso nostra sede scolastica

Obiettivi legati al P.T.O.F

“Un gioco di squadra”: presso la nostra sede scolastica

Obiettivi legati al P.T.O.F.

“Creiamo l'orto a scuola” presso la scuola Villa Ramberg

Obiettivi legati al P.T.O.F.

“La fattoria dei ragazzi” presso la Fattoria dei ragazzi

Obiettivi legati al P.T.O.F.

“Un museo da favola” - Un viaggio nelle fiabe giapponesi al museo Stibbert per i bambini e le bambine di 5 anni



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- **FINALITA' GENERALI:** promuovere nel bambino e nella bambina la consapevolezza del valore della persona, partendo innanzitutto da se stessi, dalla propria unicità, per giungere all'incontro con l'altro/a, in linea con i principi educativi e i temi scelti nel PTOF.
- **OBIETTIVI SPECIFICI:** favorire atteggiamenti di autostima e amore verso se stessi e verso i/le compagni/e. Educare al rispetto e alla gentilezza.
- **ATTIVITA' PREVISTE:** elaborati grafico-pittorici, canti, giochi, video-narrazioni, conversazioni guidate, drammatizzazioni.
- **A CHI E' RIVOLTO:** a tutti i bambini e le bambine per i/le quali le famiglie hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- **SPAZI E TEMPI:** Le attività si svolgeranno nei locali della scuola con cadenza bisettimanale.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Amicizia, gentilezza e dinamiche relazionali

PERSONALE COINVOLTO: Tutte/i le/gli insegnanti delle sezioni.

A CHI E' RIVOLTO: Ai/alle bambini/e di 3-4-5 anni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

FINALITA' GENERALI: Favorire la riflessione sulle dinamiche relazionali, i comportamenti amichevoli e non amichevoli, e la collaborazione.

OBIETTIVI SPECIFICI: Favorire il rispetto reciproco e la gentilezza.

ATTIVITA' PREVISTE: Letture e giochi per approfondire il tema.

SPAZI E TEMPI: Le attività si svolgeranno in sezione mentre alcuni/e bambini/e della classe seguiranno le ore di religione cattolica.

MODALITA' DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica del PTOF.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo, mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino.

Le attività che verranno proposte sono sempre orientate ad integrarsi nel percorso proposto ai bambini e alle bambine con la convinzione che la musica rappresenti un grande aiuto al potenziamento delle capacità di concentrazione e di relazione interpersonale.

Le attività comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo, l'uso di strumenti musicali, il canto, i giochi, le filastrocche, le rime e l'ascolto.

Tutte le attività mirano a sviluppare nel gruppo un'attitudine sociale musicale, dove siano favorite qualità come ascoltare e osservare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del/della bambino/a favorendo l'integrazione delle aree sensomotorie, emotivo-relazionali e cognitive. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dall'esperienza corporea. Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in tre momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale.

Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatrice propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di riflettere sulle responsabilità etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media. Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto all'integrazione dei diversi linguaggi, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.